

## REGISTRO IMPRESE IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA

### ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2009

Spett.le Impresa,  
a seguito della pubblicazione sulla G.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_ decreto Interministeriale \_\_\_\_\_ ed in applicazione dei provvedimenti assunti dalla Camera di Commercio di Asti nel mese di marzo 2007, sono stati definiti gli importi del diritto annuale che devono essere versati dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese<sup>1</sup>.

#### **Come si versa:**

- Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, con il modello di pagamento F24<sup>2</sup> utilizzando le modalità telematiche previste per i tributi (Entratel o Fisconline, servizio remote/home banking o tramite gli intermediari abilitati).
- Si ricorda che è possibile compensare quanto dovuto per il diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri versamenti (tributi e/o contributi).

#### **Quando si versa:**

- Il pagamento del diritto deve essere effettuato, in un'unica soluzione, entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi (art. 17 D.P.R. 07.12.2001 n.435 e successive modificazioni) ovvero entro i 30 giorni successivi con la maggiorazione dello 0,40% , esposta nel modello F24 e versata in centesimi con arrotondamento matematico in base al terzo decimale.

<sup>1</sup> Art.18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche.

#### <sup>2</sup> **Come compilare correttamente il modello F24:**

- Riportare negli appositi spazi, *con la massima attenzione*, il **codice fiscale (non partita IVA)**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "Sezione Ici ed altri tributi locali" - nello spazio riservato al "Codice ente/codice comune" - la **sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento (**per Asti:AT**);
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e l'**anno cui si riferisce il versamento (2009)**;
- Indicare correttamente l'**importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- **Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio**, compilare un rigo per ogni Camera indicando distintamente, per ciascuna, gli importi dovuti e i codici di riferimento sopra richiesti (sigla automobilistica della provincia della sede e/o delle diverse U.L., ecc.). Nel caso di trasferimento della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento o alla diversa data se costituita successivamente al 1° gennaio.

### Quanto si versa:

- **I soggetti iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese ancorché annotati nella sezione speciale quali:**
  - Imprese individuali (sezione ordinaria);
  - Consorzi;
  - Cooperative;
  - G.E.I.E.;
  - S.N.C. e S.A.S.;
  - Società di capitale;
  - Enti economici pubblici e privati;
  - Aziende Speciali e Consorzi della Legge 267/2000;
  - Società di mutuo soccorsoversano **un importo commisurato al fatturato<sup>3</sup>** complessivo realizzato dall'impresa nell'anno precedente.
- Il diritto da versare si determina **sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione indicato nella tabella sottostante, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa nel 2008.** All'importo dovuto, pari alla somma dell'importo determinato per la sede e per le eventuali unità locali, si dovrà successivamente applicare **la maggiorazione del 20%** prevista per la Camera di Commercio di Asti.
- Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali/sedi secondarie** devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio esse sono situate, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di € 200,00 (maggiorazione esclusa).

Le imprese con **sede principale all'estero** devono versare per ogni unità locale/sede secondaria in Italia, a favore della Camera di Commercio nel cui territorio esse sono situate, un **diritto annuale di € 110,00 ciascuna** (maggiorazione esclusa).

Tabella

Scaglioni di fatturato		Misure fisse ed aliquote da decreto (importo senza maggiorazione)
da euro	a euro	
0,00	100.000,00	200,00 euro (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001%
		(fino ad un massimo di 40.000,00 euro)

### Come calcolare l'importo dovuto<sup>3</sup>:

L'importo dovuto per ogni impresa iscritta si determina nel seguente modo:

- il diritto della sede si determina individuando l'importo dovuto nella tabella sopra esposta mantenendo i 5 decimali;
- sull'importo determinato per la sede (mantenendo i 5 decimali) deve essere calcolato l'importo dovuto per ogni eventuale unità locale, fino ad un massimo di € 200,00 (maggiorazione esclusa), espresso con 5 decimali (in presenza di un numero di decimali superiore a 5, l'arrotondamento al 5° decimale è effettuato secondo la

<sup>3</sup> Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n.19230 del 3.3.2009, consultabile sul sito [www.at.camcom.it](http://www.at.camcom.it) nella sezione Servizi/Area Amministrativo-Contabile/Diritto annuale/Diritto annuale 2009, in seguito all'approvazione del modello IRAP 2009, ha fornito **nuove indicazioni in merito al "fatturato"** da utilizzare nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto. Con la stessa nota ha anche precisato le **nuove modalità di calcolo** del diritto dovuto ed i **nuovi criteri di arrotondamento** cui fare riferimento nel calcolo.

regola matematica in base al 6° decimale – se il 6° decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto; se il 6° decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso); l'importo così calcolato per ciascuna unità locale, espresso con 5 decimali, deve essere moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa;

- la **maggiorazione del 20%** prevista per la Camera di Commercio di Asti dovrà essere calcolata sulla somma dell'importo della sede e dell'importo complessivamente dovuto per le eventuali unità locali, tutti espressi con 5 decimali;
- l'importo da versare alla Camera di Commercio mediante F24 è espresso in unità di euro. Al fine di arrotondare l'importo da versare occorre prima esprimere l'importo dovuto al centesimo di euro e poi procedere all'arrotondamento all'unità. L'arrotondamento al centesimo è effettuato con metodo matematico in base al 3° decimale (se il 3° decimale è minore o uguale a 4, si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto; se il 3° decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento al centesimo per eccesso). Per il passaggio dai valori in centesimi ai valori in unità di euro, gli importi devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro, per difetto se inferiore a detto limite.

#### **Sanzioni:**

I tardivi od omessi pagamenti sono disciplinati dal D. M. 27/01/2005 n. 54 pubblicato nella G.U. 19/04/2005 n. 90 e dal "Regolamento per la disciplina dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative tributarie in materia di diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio" adottato dal Consiglio Camerale con provvedimento n.11 del 17.07.2008.

#### **Importante:**

Si prega di **controllare la correttezza di tutti i propri dati** personali e/o dell'impresa, segnalando tempestivamente alla Camera di Commercio eventuali errori. E' inoltre opportuno verificare la corretta compilazione del modello F24 .

#### **Attenzione alle truffe e alle false telefonate:**

Il diritto annuale **non** si paga con bollettini postali o simili. Le imprese diffidino di richieste di pagamento relative all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori, ovvero relative a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento obbligatorio del diritto annuale. Inoltre in casi di ricezione di telefonate inerenti rimborsi di diritto annuale con richiesta di dati bancari, si consiglia di verificare l'attendibilità contattando la Camera di Commercio.

**Ulteriori informazioni** possono essere ottenute:

→ consultando il sito Internet [www.at.camcom.it](http://www.at.camcom.it) nella sezione riservata al diritto annuale

→ rivolgendosi all'**Ufficio Contabilità generale e del personale**

Camera di Commercio, Piazza Medici 8, ASTI  
telefono: 0141/535232-225-105  
e-mail: [dirittoannuale@at.camcom.it](mailto:dirittoannuale@at.camcom.it)

orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30